

TRIBUNALE DI LOCRI

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO
ESECUZIONE IMMOBILIARE


R.G.Es. Imm. n. 24/2021

IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE
Dott. CARDONA GIUSEPPE

CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO
Architetto Crea Rosella
Studio Tecnico Via Milite Ignoto, 45 - 89036 Brancaleone (RC) -



TRIBUNALE DI LOCRI
CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO
ESECUZIONE IMMOBILIARE

R.G. Es. Imm. n. 24/2021

AI GIUDICE DELL'ESECUZIONE

Dott. Cardona Giuseppe

INDICE

- A) Incarico e giuramento.....
B) Operazioni peritali.....
C) Relazione di Consulenza Tecnica - Estimativa.....

A) INCARICO E GIURAMENTO

La sottoscritta C.T.U. Arch. Crea Rosella, nata a Reggio Calabria li 03/05/1972, residente a Brancaleone (RC) in Via Milite Ignoto n° 45, e ivi con studio, C.F. [REDACTED], iscritta all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Reggio Calabria al n° 1367, è stata nominata esperto nell'Esecuzione Immobiliare indicata in epigrafe, PROCEDURA n 24/2021, prestando giuramento presso il Tribunale di Locri ed accettando l'incarico in data 16/09/2021, conferito dal Dott. Cardona Giuseppe nella qualità di Giudice Esecutivo del Tribunale di Locri.

Previa richiesta, si è avvalsa di un collaboratore tecnico di fiducia, Geometra Maressa Alfredo.

B) OPERAZIONI PERITALI

La scrivente, allo scopo di avere gli elementi di valutazione necessari ai fini del controllo per la completezza della documentazione ipocatastale, ha compiuto le seguenti operazioni:

- Richiesta della documentazione e presa visione, effettuata via PEC all'Ufficio Tecnico del Comune di Bianco (RC). Verifica della regolarità edilizia dell'unità pignorata.
- Ispezione ipotecaria, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Reggio Calabria, al fine di identificare le formalità che insistono sull'immobile oggetto di stima, visure catastali dei beni pignorati e visure di ispezioni ipotecarie.
- Premesso che nei mesi di Novembre e Dicembre, sono emerse grosse difficoltà nel contattare la signora [REDACTED] sia telefonicamente che sul posto, in data 04/01/2021, contatta la signora, ha comunicato di dover rimandare il sopralluogo per via del COVID-19.
- In data 16/02/2022 avviso telefonico tramite il signor [REDACTED] (coniuge della signora [REDACTED]) del sopralluogo fissato per il giorno 19/02/2022 presso l'immobile pignorato.
- In data 19/02/2022 sopralluogo per i primi accertamenti del caso.
- In data 04/03/2022 secondo sopralluogo presso l'immobile oggetto di esecuzione, al fine di completare le operazioni di rilievo e fotografico.



- Indagini sulla commerciabilità del bene allo scopo di determinare il più probabile valore di mercato alla data attuale.

A seguito di quanto sopra, verificati lo stato e le condizioni dei luoghi, riesaminati gli atti di causa, analizzati i dati e i documenti reperiti, la sottoscritta esperta ha completato la propria relazione di consulenza tecnica estimativa e relativi allegati, di seguito esposti.

C) RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA-ESTIMATIVA

Il Giudice dell'Esecuzione ha conferito alla sottoscritta, esperta, l'incarico caratterizzato dai seguenti quesiti :

QUESITO

- a) Prima di ogni attività, controlli la completezza della documentazione ipocatastale di cui all'articolo 567, secondo comma cod. proc. civ., segnalando immediatamente al giudice ogni lacuna o inidoneità;

Considerato che, la documentazione ipocatastale (di cui all'art. 567 c.p.c.) previa verifica di un'ispezione telematica effettuata di recente, non è variata, da tutto ciò si afferma che la documentazione ipocatastale è completa e idonea alla procedura di pignoramento.

Sono stati prodotti e si allegano alla presente le visure catastali storiche dei beni pignorati e le visure di ispezioni ipotecarie della Conservatoria e dei Registri Immobiliari di Reggio Calabria.

QUESITO

- b) Descriva compiutamente gli immobili pignorati, allegando altresì idonea documentazione fotografica, con relativa superficie in mq, confini e dati catastali attuali e la loro corrispondenza o meno con dati riportati nell'atto di pignoramento;

L'immobile pignorato è un appartamento per civile abitazione al primo piano, interno 2, scala B, di un fabbricato a tre elevazioni f.t., struttura in c.a., ubicato nel Comune di Bianco (RC) via A. Spanò, censito al NCEU al Foglio 15, Part. 715, Sub 13, Categoria-A/3, Vani 5, Superficie Catastale totale 117 mq, totale escluse aree scoperte 108 mq, Rendita Catastale Euro 253,06.

L'immobile è ubicato a circa 2.0 km dal centro urbano, in una strada comunale che si immette sulla SS 106 Jonica che da Reggio Calabria porta a Taranto. Il fabbricato è a corpo isolato con corte annessa, i prospetti esterni (compresi quelli del piano esecutato) risultano completati, le pareti esterne realizzate in muratura con laterizio (a cassetta) hanno le superfici intonacate con malta cementizia, manca lo strato finale di finitura, lo stesso vale anche per i parapetti dei balconi (si allega documentazione fotografica).

Internamente è distribuito come segue : ingresso su corridoio di mq 9.50, cucina mq 12,70, salone mq 29,80, un bagno di mq 7,0, camera da letto di mq 18,50, cameretta di mq 15,25.

Sui prospetti, si estende la veranda/balcone mq 31,30. Complessivamente l'alloggio ha una superficie lorda (SL) di 124,05 mq, la superficie utile (SU) è di mq 92,75 mentre la superficie non residenziale (SNR) è di mq 31,30. La superficie commerciale scaturirà dalla SL più il 25% della SNR. L'appartamento si presenta in ottimo stato di conservazione, gli ambienti risultano rifiniti a regola d'arte : infissi esterni in alluminio anodizzato completi di vetro camera e corredati da tapparelle sempre in alluminio, porte interne in legno, rovere sbiancato, pavimento in gres porcellanato completo di battiscopa, pareti intonacate a civile e finemente tinteggiate, il bagno è completo di rivestimento con mattonelle in



monocottura e sanitari (si allega documentazione fotografica). Tutti gli impianti : elettrico e idrico, e fognante sono eseguiti sottotraccia, l'impianto elettrico è completo di interruttore magnetotermico (salvavita).

L'immobile pignorato risulta regolarmente accatastato con i seguenti dati di intestazione e identificativi:

Unità immobiliare sita nel Comune di Bianco (RC) riportata nel N.C.E.U., intestazione :

proprietaria 1/1.

QUESITO

- c) Indichi l'intestazione catastale, allegando relativa certificazione aggiornata, e, previa verifica della conformità dei manufatti alle licenze e/o concessioni e/o autorizzazioni rilasciate, della sussistenza dei certificati di abitabilità e/o usabilità, autorizzando all'uopo l'esperto ai necessari accertamenti presso i pubblici uffici; ove l'immobile non risulti censito, proceda all'accatastamento;

L'immobile pignorato risulta regolarmente accatastato con i seguenti dati identificativi e di intestazione :

proprietà 1/1.

Codice Fiscale:

Identificativi: foglio n. 15, particella 715 sub 13 piano primo interno 2 scala B, via Antonio Spanò snc, categoria A/3 classe 2 consistenza 5 vani, superficie catastale totale 117 mq, totale escluse aree scoperte 108 mq, rendita catastale euro 253,06.

Il fabbricato è stato realizzato con concessione edilizia n.5 rilasciata dal sindaco del comune di Bianco in data 3/3/1987, in riferimento alla richiesta per la costruzione di un fabbricato in c.a. costituito da due piani f.t. oltre cantina e sottotetto, presentata in data 09/02/1982 al prot. gen. n. 553, dal signor [REDACTED] (all'epoca proprietario dell'immobile).

Concessione n. 32 del 20/12/1990, in variante alla precedente n.5/87, per cambiamento destinazione d'uso. In data 20/06/2003, è stata presentata all'ufficio tecnico del Comune di Bianco la domanda di una variante per il cambio di destinazione d'uso da residenza turistica a civile abitazione, dalla signora [REDACTED] a nome e per conto di [REDACTED] e [REDACTED] nella qualità di comproprietari, con rilascio della concessione n.30 in data 24/11/2003 dal responsabile dell'area tecnica.

L'appartamento passa a nome di [REDACTED] con donazione, atto pubblico del 14/03/2022, notaio Nieddu Del Rio Costantino con sede in Bianco.

Dagli accertamenti effettuati presso l'ufficio Tecnico del comune di Bianco si è riscontrato che sono state rilasciate le concessioni edilizie n. 5/1987 e la concessione n.30/2003, non è stato mai rilasciato alcun certificato di abitabilità/agibilità per l'immobile in esame.

QUESITO

- d) Dia conto dell'attuale stato di possesso del bene, con l'indicazione, se occupato da terzi, del titolo in base al quale è occupato, con particolare riferimento alla esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento locazioni, affitti; chieda ai debitori ovvero agli occupanti copia del relativo titolo di godimento (contratto di locazione od altro) e della eventuale registrazione; ove non risulti possibile accedere all'immobile, informi immediatamente il giudice dell'esecuzione, per la liberazione immediata o l'utilizzo della forza pubblica;



Attualmente lo stato di possesso dell'immobile pignorato è il seguente : l'intero appartamento del piano primo è in possesso del nucleo familiare della esecutata, signora [REDACTED]. Non risulta occupazione da terzi, né di conseguenza esistono contratti registrati di alcun genere.

QUESITO

e) Evidenzi l'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene, che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso;

Sull'immobile pignorato non esistono formalità, vincoli o oneri di natura condominiale.

QUESITO

f) indichi eventuali vincoli storici, artistici o alberghieri, finiture di particolare pregio o di carattere ornamentale;

Sull'appartamento pignorato, non gravano né vincoli storici, artistici o alberghieri, e non presenta finiture di particolare pregio o di carattere ornamentale.

QUESITO

g) Dia conto dell'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, che saranno cancellati o che comunque risulteranno non opponibili all'acquirente;

Non esistono formalità, vincoli e oneri ad eccezione della formalità derivanti dagli atti di seguito elencati e che comunque saranno cancellati o non opponibili all'acquirente:

pignoramento immobiliare dei beni oggetto di perizia, richiesto da [REDACTED] con sede amministrativa in [REDACTED], in danno della Sig.ra [REDACTED]

- **ISCRIZIONE** Atto esecutivo al rogito notaio Salvatore Federico di Reggio Calabria del 24/02/2006 n. 10981 rep. 3549 di racc. e precisamente contratto di finanziamento di euro 360.000 alle condizioni di cui al contratto della [REDACTED] e la società in accomandita semplice [REDACTED] in persona del legale rappresentante pro-tempore [REDACTED]
- **TRASCRIZIONE** n. registro particolare 9346 -n. registro generale 7864, in data 8/6/2021 nascente da verbale di pignoramento immobili, emesso dal tribunale di Locri, in data 15/5/2021, repertorio n. 594.

QUESITO

h) Informi sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;

Non esistono spese fisse di gestione o di manutenzione, spese straordinarie già deliberate, spese condominiali o eventuali spese legate a procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato.

QUESITO

i) Verifichi se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero se il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli;



L'appartamento pignorato non è gravato da censo, livello o uso civico. I diritti sul bene pignorato sono di esclusiva proprietà dell'esecutata Sig.ra [REDACTED]

QUESITO

j) In caso di opere abusive, controlli la possibilità in sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n.380 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti, la verifica sull'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, verifichi, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985, n.47 ovvero dall'art. 46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n.380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria; in caso di abuso assolutamente non sanabile l'esperto determinerà il valore dell'immobile, tenendo conto esclusivamente del valore economico d'uso del fabbricato sino alla demolizione (ovvero per un periodo di cinque anni, ipotizzabile come necessario a tale fine) e del residuo valore del suolo (detratto il costo per la demolizione);

L'immobile oggetto di stima risulta realizzato con concessione edilizia n.5 rilasciata dal sindaco del comune di Bianco in data 3/3/1987, in riferimento alla richiesta per la costruzione di un fabbricato in c.a. costituito da due piani f.t. oltre cantina e sottotetto, presentata in data 09/02/1982 al prot. gen. n. 553, dal signor [REDACTED] (all'epoca proprietario dell'immobile).

In sede di sopralluogo è emerso che il rilievo effettuato allo stato di fatto dell'appartamento esecutato è conforme alle planimetrie ufficiali presentate al Catasto, eccetto l'apertura di una porta finestra nel salone, che permette l'accesso alla veranda con affaccio su strada via A. Spanò. Detta apertura è conforme al progetto depositato al Comune, ma non in fase di accatastamento.

Spese indicative per l'aggiornamento della planimetria catastale da corrispondere al tecnico all' uopo incaricato è stimata in euro 800,00 oltre oneri riflessi ed IVA.

Spese da portare in detrazione dal valore di stima dei beni pignorati : euro 800,00.

QUESITO

k) Dica se l'immobile sia (o possa essere) dotato di attestazione di prestazione energetica;

L'immobile attualmente non è dotato di Attestazione di Prestazione Energetica, all'occorrenza potrà essere redatto (A.P.E.).

QUESITO

l) Determini il valore di mercato degli immobili (se trattasi di quota indivisa indichi altresì il suo valore), procedendo al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute; esprima il proprio parere sull'opportunità di procedere alla vendita di uno o più lotti, predisponendo, in caso affermativo, il relativo frazionamento con tutti i dati catastali (ed i prezzi) per ciascun lotto.



STIMA DEI BENI

Nel caso in esame, si ricerca il più probabile valore di mercato, ossia quel valore che la maggioranza dei soggetti è disposta a pagare pur di avere il bene. La stima consiste nel definire il rapporto di uguaglianza tra l'immobile e la moneta. Tale ricerca non può prescindere dalla motivazione per cui viene eseguita. Il metodo utilizzato è quello diretto o sintetico che consiste nel riconoscere che il bene da valutare può essere inserito in una determinata classe di cui si conosca il valore. L'atto fondamentale consiste nella comparazione. Tale atto presuppone, intanto, un mercato attivo dei beni che sono oggetto a stima, si da permetterci da definire tante classi di valore, nota è la conoscenza delle caratteristiche del bene da stimare.

CALCOLO DEL VALORE PIU' PROBABILE

Per definire il valore commerciale degli immobili oggetto di esecuzione è stata effettuata un'indagine presso le agenzie immobiliari locali e si è tenuto conto inoltre della Banca Dati delle quotazioni immobiliari del Comune di Bianco con riferimento del semestre dell'anno 2021. L'immobile in esame si ritiene possa essere equiparato agli immobili ricadenti nella fascia periferica del Comune di Bianco.

Secondo i dati dell' O.M.I. (Osservatorio del Mercato Immobiliare), nella fascia periferica per la compravendita di abitazioni civili in stato conservativo normale si riscontrano dei valori di mercato che vanno da 572,00 €/mq a 1553,00 €/mq. Tenendo conto del contesto urbanistico in cui è ubicato l'appartamento, delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche, dell'efficienza dei servizi e della viabilità, della panoramicità, della loro destinazione d'uso, della disposizione interna degli ambienti e soprattutto dello stato di conservazione e manutenzione, considerando tutte le informazioni in possesso, il valore di vendita dell'appartamento è fissato a 780,00 €/mq.

CALCOLO DELLA SUPERFICIE

Come risulta dalla planimetria allegata, la superficie commerciale dell'unità immobiliare si otterrà sommando: superficie dei vani principali e degli accessori diretti compreso le pareti dei muri interni e perimetrali (Superficie Lorda) + 25% della superficie di balconi e/o verande.

VALORE STIMATO

Considerato che, l'immobile nel suo complesso risulta completato e finito internamente, si è proceduto a dare un valore di mercato dell'immobile pignorato per come esso si trova allo stato attuale di conservazione, d'uso e di manutenzione. Il valore complessivo per l'unità immobiliare distinta al Foglio 15, Particella 715 Sub 13, Superficie lorda = mq 124,05

Il valore della superficie commerciale, in questo caso si ottiene sommando la superficie lorda aliquota relativa ai balconi e/o verande.

Superficie commerciale = superficie lorda + 25% superficie balconi/verande = mq 124,05 + (25%) mq 31,30 = mq 131,87

Valore unitario = 780.00 €/mq

Valore Complessivo = Superficie Commerciale x Valore unitario = mq 131,87 x 780,00 €/mq = 102.862,50 €

La valutazione di mercato dell'immobile risulta di Euro 102.862,50

I beni pignorati che si andranno a trasferire, per loro natura non sono assoggettabili a IVA.



QUESITO

m) Per i fabbricati, rediga le piante planimetriche;

Per l'immobile pignorato, è stata redatta ed allegata alla presente relazione di perizia, la relativa pianta planimetrica.

QUESITO

n) Indichi se e quali dei beni che si andranno a trasferire, per loro natura, sono assoggettabili ad IVA;

I beni pignorati che si andranno a trasferire, per loro natura non sono assoggettabili ad IVA.

I successivi quesiti o), p), q), ed r) non necessitano di risposta in quanto riportano delle informazioni e degli obblighi che il CTU deve rispettare nell'espletare il suo compito.

CONCLUSIONE E RIEPILOGO

L'immobile in questione è stato adeguatamente descritto ed è stata data risposta per ciascuno dei quesiti posti dal Giudice.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

Procedimento di Esecuzione Immobiliare n. 24/2021

Promossa da :

Contro:

Quota 1/1 sul diritto di piena proprietà, relativo al seguente bene immobiliare :

Appartamento costituito da Ingresso-Corridoio, Cucina , Soggiorno, Bagno, due Camere da letto, veranda e balcone, sito nel Comune di Bianco Foglio 15, Particella 715, Sub 13, piano primo int. 2 scala B. via Antonio Spanò snc, Categoria A/3 cl 2, consistenza 5 vani. Superficie catastale mq 117, totale escluse aree scoperte mq 108, rendita catastale € 253,06.

Valore di stima : Euro 102.862,50 -

Totale spese da portare in detrazione dal Valore di stima bene pignorato:

Euro 800,00 =

Valore di stima finale in cifra tonda dell'appartamento:

Euro 102.062,50

Il C.T.U., ritiene con la presente relazione, di avere assolto l'incarico ricevuto e rimane a disposizione del G.E. per qualsiasi chiarimento.

Brancaleone (RC) 19/04/2022

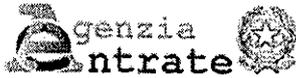
C.T.U.

Arch. Crea Rosella

ALLEGATI:

- VISURE CATASTALI STORICHE;
- VISURE IPOTECARIE;
- STRALCIO DI MAPPA CATASTALE F. 15, COMUNE DI BIANCO;
- PIANTE PLANIMETRIA CATASTALE F. 15, PARTICELLA 715 SUB 13;
- PIANTE - PLANIMETRIA- STATO DI FATTO- RILIEVO DA SOPRALLUOGO;
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ;
- CONCESSIONE EDILIZIA N. 5 del 3/03/87 ;
- CONCESSIONE EDILIZIA n. 32 del 20/12/1990;
- CONCESSIONE EDILIZIA n. 30 del 24/11/2003;





Direzione Provinciale di Reggio Calabria
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 19/04/2022
Ora: 10:45:50
Numero Pratica: T104760/2022
Pag: 1 - Segue

Catasto fabbricati
Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 19/04/2022



Immobile di catasto fabbricati



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 19/04/2022

Dati identificativi: Comune di **BIANCO (A843) (RC)**

Foglio 15 Particella 715 Subalterno 13

Busta mod.58: 22279

Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di **BIANCO (A843) (RC)**

Foglio 15 Particella 715

Classamento:

Rendita: Euro 253,06

Categoria A/3⁹⁾, Classe 2, Consistenza 5 vani

Foglio 15 Particella 715 Subalterno 13

Indirizzo: VIA ANTONIO SPANO` Scala. B Interno 2 Piano 1

Dati di superficie: Totale: 117 m² Totale escluse aree scoperte ⁹⁾: 108 m²

L'unità ha diritto ai seguenti beni comuni:

Foglio 15 Particella 715 Subalterno 3

Foglio 15 Particella 715 Subalterno 1

> Intestati catastali

> 1. [REDACTED]

Diritto di: Proprieta' per 1/1

> Dati identificativi

☞ dal 13/02/1996

Immobile attuale

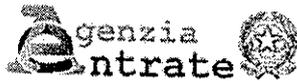
Comune di **BIANCO (A843) (RC)**

Foglio 15 Particella 715 Subalterno 13

COSTITUZIONE del 13/02/1996 in atti dal 20/02/1996
(n. 1066.6/1996)

Annotazioni: da verificare





Direzione Provinciale di Reggio Calabria
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 19/04/2022
Ora: 10:45:50
Numero Pratica: T104760/2022
Pag: 2 - Segue

> **Indirizzo**

☞ dal 13/02/1996 al 13/02/1996

Immobilabile attuale

Comune di BIANCO (A643) (RC)

Foglio 15 Particella 715 Subalterno 13

VIA LACCO DEL MURO Scala. B Interno 2 Piano

1

Partita: 1000897

Busta mod.58: 22279

COSTITUZIONE del 13/02/1996 in atti dal 20/02/1996
(n. 1066.6/1996)

Annotazioni: da verificare

☞ dal 13/02/1996 al 14/05/2014

Immobilabile attuale

Comune di BIANCO (A843) (RC)

Foglio 15 Particella 715 Subalterno 13

CONTRADA LACCO DEL MURO Scala. B Interno
2 Piano 1

Partita: 1000897

Busta mod.58: 22279

VARIAZIONE del 13/02/1996 in atti dal 17/06/1997
CLASSAMENTO DEL 12/6/97 (n. 1066.2/1996)

☞ dal 14/05/2014

Immobilabile attuale

Comune di BIANCO (A843) (RC)

Foglio 15 Particella 715 Subalterno 13

VIA ANTONIO SPANO` Scala. B Interno 2 Piano 1

Busta mod.58: 22279

VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 14/05/2014
Pratica n. RC0145327 in atti dal 14/05/2014
VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 78261.1/2014)

> **Dati di classamento**

☞ dal 13/02/1996 al 13/02/1996

Immobilabile attuale

Comune di BIANCO (A843) (RC)

Foglio 15 Particella 715 Subalterno 13

Partita: 1000897

Busta mod.58: 22279

COSTITUZIONE del 13/02/1996 in atti dal 20/02/1996
(n. 1066.6/1996)

Annotazioni: da verificare

☞ dal 13/02/1996

Immobilabile attuale

Comune di BIANCO (A843) (RC)

Foglio 15 Particella 715 Subalterno 13

Rendita: Euro 253,06

Rendita: Lire 490.000

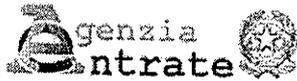
Categoria A/3^d, Classe 2, Consistenza 5 vani

Partita: 1000897

Busta mod.58: 22279

VARIAZIONE del 13/02/1996 in atti dal 17/06/1997
CLASSAMENTO DEL 12/6/97 (n. 1066.2/1996)





Direzione Provinciale di Reggio Calabria
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 19/04/2022
Ora: 10:45:50
Numero Pratica: T104760/2022
Pag: 3 - Fine

> **Dati di superficie**

☐ dal 09/11/2015

Immobile attuale

Comune di BIANCO (A843) (RC)

Foglio 15 Particella 715 Subalterno 13

Totale: 117 m²

Totale escluse aree scoperte : 108 m²

Superficie di Impianto pubblicata il 09/11/2015

Dati relativi alla planimetria : data di presentazione
13/02/1996, prot. n. 000001066

> **Storia degli intestati dell'immobile**

Dati identificativi: Immobile attuale - Comune di BIANCO (A843)(RC) Foglio 15 Particella 715 Sub. 13

> 1. [REDACTED]
(C- [REDACTED])
[REDACTED]

1. COSTITUZIONE del 13/02/1996 in atti dal
20/02/1996 (n. 1066.6/1996)

☐ dal 13/02/1996 al 14/03/2002

Diritto di: Proprieta' (deriva dall'atto 1)

> 1. [REDACTED]
[REDACTED]

2. Atto del 14/03/2002 Pubblico ufficiale NIEDDU DEL
RIO COSTANTINO Sede BIANCO (RC) Repertorio n.
4831 registrato in data - DONAZIONE ACCETTATA
Trascrizione n. 4318.1/2002 Reparto PI di REGGIO
CALABRIA in atti dal 10/04/2002

☐ dal 14/03/2002

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 2)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

- a) A/3: Abitazioni di tipo economico
- b) Escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti"
- cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013
- c) Bene Comune non Censibile
- d) A/3: Abitazioni di tipo economico



Ispezione telematica

n. T1 269840 del 01/04/2022
Inizio ispezione 01/04/2022 13:16:12
Richiedente CNDRRT
Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 9346
Registro particolare n. 7864
Presentazione n. 50 del 08/06/2021

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO GIUDIZIARIO
Data 15/05/2021
Autorità emittente TRIBUNALE
Sede LOCRI (RC)
Numero di repertorio 594
Codice fiscale 810 018 30801

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE
Descrizione 726 VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
Voltura catastale automatica NO

Altri dati

Non sono presenti nella sezione D parti libere relative alle sezioni A, B e C
Richiedente AVV. GIOVANNI MAZZITELLI
Indirizzo VIA SPAGNOLIO 14/A-REGGIO CALABRIA

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1
Comune A843 - BIANCO (RC)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana - Foglio 15 Particella 715 Subalterno 13
Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO Consistenza -
Indirizzo VIA LACCO DEL MURO N. civico -
Scala B



Ispezione telematica

n. T1 269840 del 01/04/2022

Inizio ispezione 01/04/2022 13:16:12

Tassa versata € 3,60

Richiedente CNDRRT

Nota di trascrizione

Registro generale n. 9346

Registro particolare n. 7864

Presentazione n. 50 del 08/06/2021

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di FAVORE

Denominazione o ragione sociale

Sede

Codice fiscale

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di CONTRO

Cognome

Nata il

Sesso

Codice fiscale

Nome

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Sezione D - Ulteriori informazioni

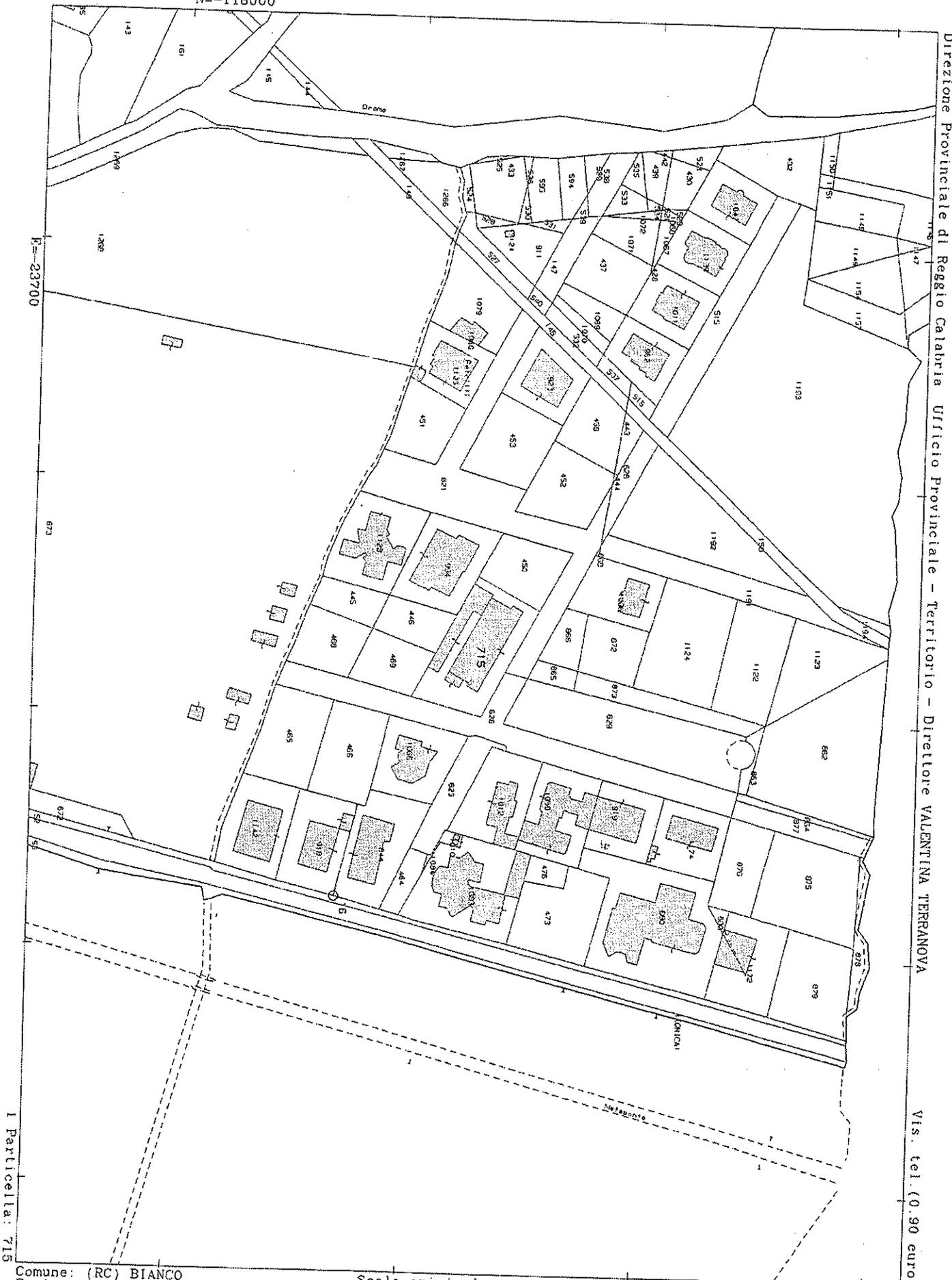
Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare



N=-116000

Direzione Provinciale di Reggio Calabria Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore VALENTINA TERRANOVA

Vis. tel. (0.90 euro)



K=-23700

I Particella: 715

Comune: (RC) BIANCO
Foglio: 15

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
19-Apr-2022 10:47:8
Protocollo pratica T105913/2022



MODULARIO
F. rig. rand. 487



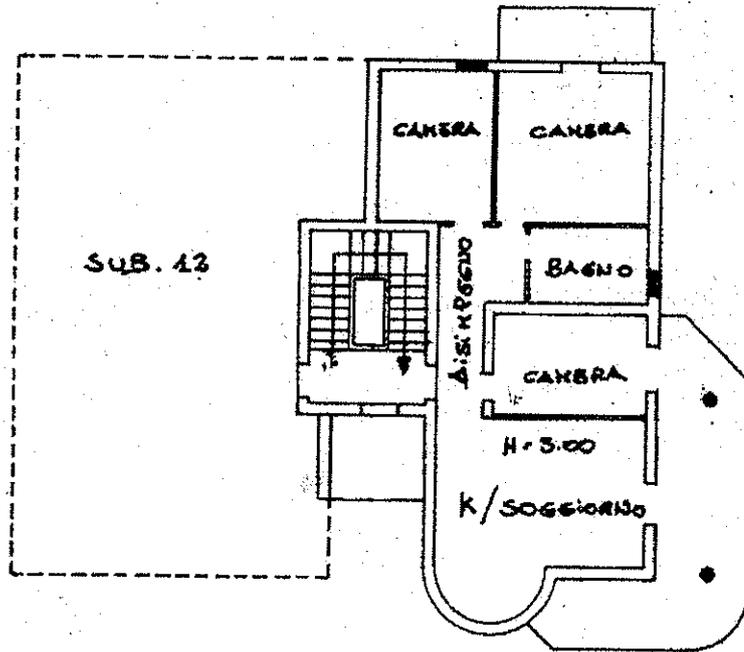
MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. BR

LIRE
500

Planimetria di u.i.u. in Comune di BIANCO via LACCO DEL MURO civ.

PIANO P R I M O SUB. 13



ORIENTAMEN



SCALA DI:

Carta catastale: 13/02/1996 - Data: 01/03/2022 - N. pratica: RC00200552022 - Richiedente: CREA ROSSELLA - Ultima planimetria in atti

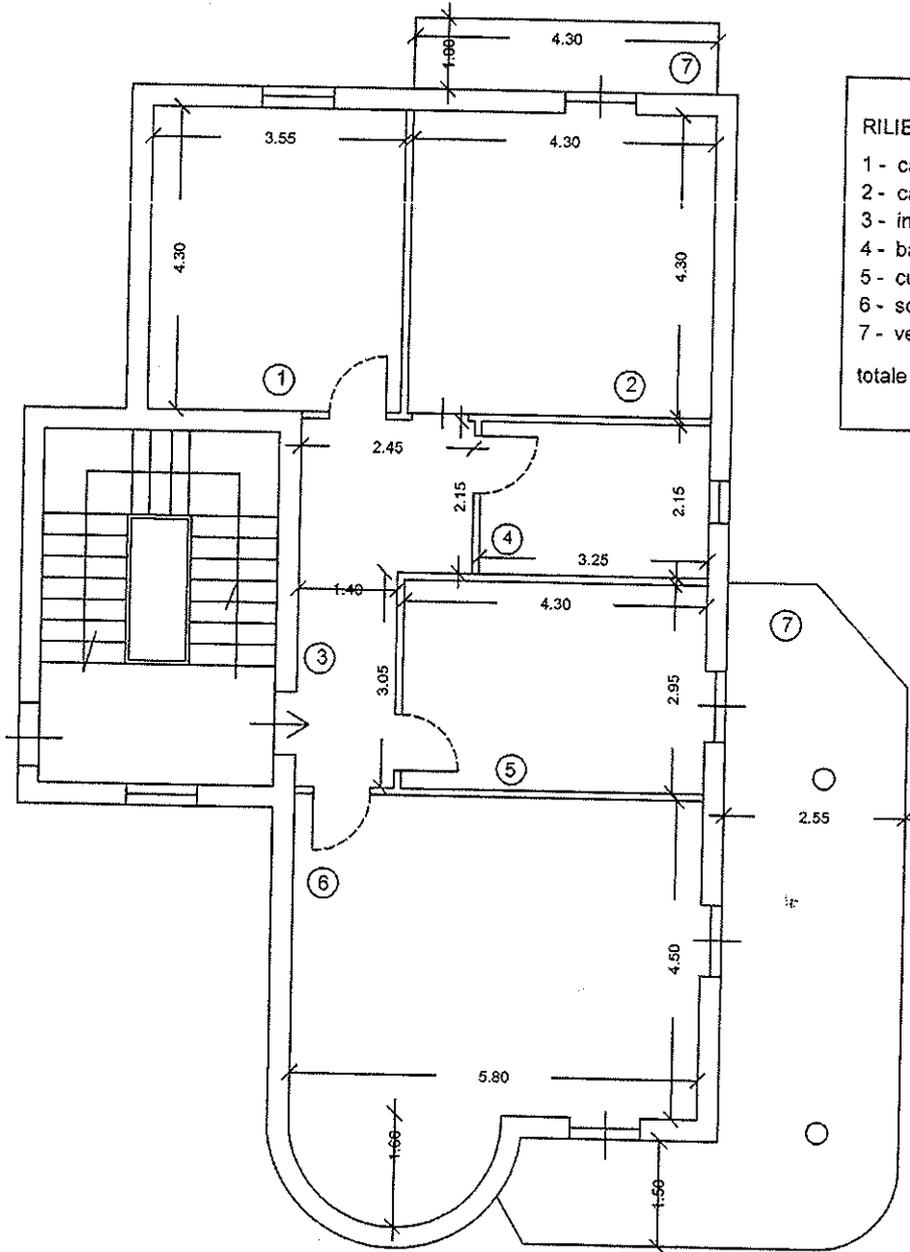
Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Compilate dal GEOK (Titolo cognome e nome)

RISERVATO ALL'UFFICIO

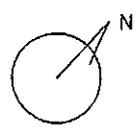
PIANTA PIANO PRIMO
 planimetria stato di fatto

sc. 1:100



RILIEVO DI SOPRALUOGO		
1 - camera	mq	15,26
2 - camera matr.	mq	18,50
3 - ingr/corridoio	mq	9,50
4 - bagno	mq	7,00
5 - cucina	mq	12,70
6 - soggiorno	mq	29,80
7 - veranda/balcone	mq	31,30
totale superficie	mq	124,05

CONSERVATORI * ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI
 DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
 ARCHITETTO
 ROSELLA
 N. iscr. 187 - A. S. S. 2





COMUNE DI BIANCO

Ist. n. 7 dep. 20/04/2022

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Concessione N. 5/87

IL SINDACO

VISTA la domanda in data 9. FEBBRAIO, 1985

presentata dal

Signor

nat. a

e residente a

via

registrata il 9.2.1985

al Prot. Gen. N. 553

con la quale viene richiesta
la CONCESSIONE per l'esecuzione di DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO IN
C.a. COSTITUITO DA DUE PIANI F.T. OLTRE CANTINA E SOTTOTERRA.

lungo la via LOCALITA' "PAZZO" di questo centro abitato, in catasto al foglio N. 15

e Part. 447-670

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa, a firma del ARCHITETTO
Geometra

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 27.2.1985

VISTO il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 28.2.1985

VISTA la deliberazione Consiliare n. 56 del 4 - 12 1977, con la quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione ai sensi dell'art. 5 della legge 28 - 1 - 1977 n. 10;

VISTO il Regolamento Edilizio comunale, di Igiene e di Polizia Urbana;

VISTA la legge 2 - 2 - 1974 n. 64 e D. M. 3 - 3 - 1975;

VISTA la legge 5 - 11 - 1971 n. 1086;

VISTO IL N.C. DELL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE IN DATA 9.7.1985 N.10769

VISTA la legge 30 - 8 - 1973 n. 14 e successiva n. 28 del 18 - 5 - 77;

PRESO ATTO che richiedente dichiara di essere proprietari del suolo (o dell'immobile),

ovvero di avere il necessario titolo alla Concessione;

accertato che gli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5 della legge 28.1.77 n.10 sono stati determinati in L. 7.838.040 e che gli stessi sono stati assunti mediante esecuzione diretta delle opere da parte dell'interessato giusta autorizzazione rilasciata in data 27.2.87.

VISTO che il richiedente dovrà versare il contributo di cui all'art.6 della legge 28.1.77 n. 10 in quattro rate semestrali di L. 2.592.220;

VISTA la bolletta della T.C. n. 62 del 25.2.87 comprovante il pagamento della I° rata;

DISPONE

al Sig.

nat. a

e residente a

via

la Concessione alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti dei terzi per l'esecuzione dei lavori

di cui in premessa, in conformità al progetto che si allega quale parte integrante del presente atto.

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario, all'atto della presente Concessione, versa alla Tesoreria Comunale la somma di L. 2.592.220 quale I^a rata relativa al costo di costruzione.

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio della presente Concessione e le opere dovranno essere rese agibili e abitabili entro tre anni dalla data di esecuzione.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Anche l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, comporta la decadenza della Concessione, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengono completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se durante la esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, ed eventualmente prorogati, il Concessionario dovrà presentare istanza diretta ad ottenere una nuova Concessione per la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere comunicato al Comune dal titolare della Concessione e constatato mediante sopralluogo da parte del Tecnico comunale che ne redige apposito verbale.

Deve, del pari, essere comunicata dal titolare la data di ultimazione dei lavori.

Il titolare della Concessione, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi, sono responsabili della inosservanza così delle norme di legge e Regolamenti comunali, come dalle modalità esecutive fissate nella Concessione.

Il titolare della Concessione si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente Concessione.

L'inosservanza comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

Bianco, li 3.MARZO.1987



IL SINDACO

Prescrizioni: _____

_____ 20-3-87



COMUNE DI BIANCO

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Concessione N. 32/90

IL SINDACO

VISTA la domanda in data 19/5/1988 presentata dal

ignor _____

at a _____ il _____

residente a _____ via _____

registrata il 19/5/1988 al Prot. Gen. N. 2918, con la quale viene richiesta

CONCESSIONE per l'esecuzione di ~~=====~~ IN VARIANTE ALLA PRECEDENTE N.5/87 DEL 3/3/87;

E IL COMBIAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO=====

ingr la via / LOC. PAZZO di questo centro abitato, in catasto al foglio N. 15

Part. 450/447/470

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa, e firma del ~~Ingegnere=====~~
~~Geometra=====~~ _____

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 27/5/1985

VISTO il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 8/7/1988

VISTA la deliberazione Consiliare n. 56 del 4 - 12 1977, con la quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione ai sensi dell'art. 5 della legge 28 - 1 - 1977 n. 10;

VISTO il Regolamento Edilizio comunale, di Igiene e di Polizia Urbana;

VISTA la legge 2 - 2 - 1974 n. 64 e D. M. 3 - 3 - 1975;

VISTA la legge 5 - 11 - 1971 n. 1086;

VISTO il N.O. rilasciato dal Genio Civile di R.C. in data 10/10/1988 n.1072

VISTA la legge 30 - 8 - 1973 n. 14 e successiva n. 28 del 18 - 5 - 77;

PRESO ATTO che _____ richiedente dichiara di essere proprietari _____ del suolo (o dell'immobile),
vero di avere il necessario titolo alla Concessione;

VISTO che _____ richiedente ha versato il contributo di cui all'art. 5 ⁶ legge 28 - 1 - 1977 n. 10,
corrispondente alla incidenza degli oneri di urbanizzazione, Costo di Costruzione S. 2.626.125;
versati alla Tesoreria comunale con bollette ~~N=====~~ C.C.dal. 295 del 20/12/89=====

DISPONE

Il Sig. _____

at a _____ il _____

residente a _____ via _____

Firmato Da: CREA ROSELLA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG.C. 1 Serial N. 1004 del 1985 408882
Concessione alle condizioni sopra indicate e fatta salva l'obbligo di versare per l'esecuzione dei lavori

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario, all'atto della presente Concessione, versa alla Tesoreria Comunale la somma di L. 2.626.125 di cui £.2.570.000 O.U. e £. 56.125 Costo Costruzione;

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio della presente Concessione e le opere dovranno essere rese agibili e abitabili entro tre anni dalla data di esecuzione.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Anche l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, comporta la decadenza della Concessione, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengono completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se durante la esecuzione dei lavori soprovengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, ed eventualmente prorogati, il Concessionario dovrà presentare istanza diretta ad ottenere una nuova Concessione per la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere comunicato al Comune dal titolare della Concessione e constatato mediante sopralluogo da parte del Tecnico comunale che ne redige apposito verbale.

Deve, del pari, essere comunicata dal titolare la data di ultimazione dei lavori.

Il titolare della Concessione, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi, sono responsabili della inosservanza così delle norme di legge e Regolamenti comunali, come dalle modalità esecutive fissate nella Concessione.

Il titolare della Concessione si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente Concessione.

L'inosservanza comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

Bianco, li 20 DIC. 1990



IL SINDACO

[Handwritten signature]

Prescrizioni: _____

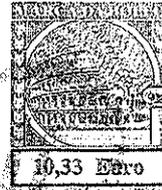
Il sottoscritto Messa Comunale dichiara di aver notificato la presente al Sig. [Redacted] mediante consegna di copia in mano di _____

oggi 24/1/92

IL MESSO COMUNALE

[Handwritten signature]





COMUNE DI BIANCO

(Provincia di Reggio Calabria)

Concessione N° 30/2003

VISTO: per la pubblicazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la domanda in data 20.06.2003 presentata dalla Sig.ra [redacted] nome e per conto di [redacted]

rispettivamente [redacted] nella qualità di comproprietari, registrata il 10.10.1988 al Prot. Gen. N. 107;

ESAMINATO il Progetto allegato redatto dall'Arch. [redacted] per la Variante della C. E. n. 32/90 del 20.12.1990 per il cambio della destinazione d'uso da residenza turistica a civile abitazione sito lungo la Via A. Spanò, riportato in Catasto al foglio di mappa n. 15 part. n. 715;

ESAMINATA la documentazione dalla quale risulta che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione in qualità di proprietario di cui allegata Rep. n. 4831 - Raccolta n. 1725 del 14.03.2002;

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 16.09.2003, ai sensi dell'art. 220 del T.U. leggi sanitarie approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265;

VISTA la Delibera del C.C. n.30 del 14.09.2000, con la quale è stata soppressa la Commissione Edilizia;

VISTA la Delibera G.R. n. 1124 del 28.12.2000 ad oggetto : Modifica Regolamento Edilizio Soppressione Commissione Edilizia Comunale Presa atto;

VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento resa in data 16.09.2003 ai sensi dell'art.4 delle legge 04.12.1993 n.493,così come sostituito dall'art.2-comma 60 della legge 31.12.1996 n. 662;

VERIFICATO che la progettata opera di cui alla presente concessione non rientra nei casi di concessione gratuita dell'art. 9 della legge 28.01.1977 n. 10;

VISTE le leggi 17.08.1942 n. 1150, 6.8.1967 n. 765, 28.1.1977 n. 10, 5.8.1978 n. 457, 25.3.1982 n. 94 e 28.2.1985 n. 47 come modificato ed integrato dalla legge 23.12.1994 n. 724 e s.m.i., e l'art. 4 della legge 4.12.1993 n. 493, come sostituito dal comma 60, art. 2 della legge 23.12.1996 n. 662;

VISTE le leggi 1.6.1939 n. 1089, 29.6.1939 n. 1497, 8.8.1985 n.431, 6.12.1991 n. 394 e leggi regionali n. 24 del 24.11.1998 n. 3 del 28.2.1995;

VISTA la legge 9.1.1989 n. 13 così come modificato dalla legge 27.2.1989 n. 62 e D.M. 14.6.1989 n. 236 e s.m.i.;

VISTA la legge 9.1.1989 n. 122;

VISTA la legge 5.3.1990 n. 46 e relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6.12.1991 n.447;



VISTO il D.P.R. 11.07.1980 n. 753 Art. 49 e 50;

VISTO il D.M: 1.4.1968 n. 1404;

VISTO il vigente P.R.G. approvato con Decreto Dirigenti - Regione Calabria Dipart. 5 Urbanistica ed Amm. n. 13433 del 21.10.2002;

VISTA la legge 15.5.1977 e s.m.i;

RILASCIA

la Signora [REDACTED], sopra generalizzata, la Concessione Edilizia richiesta per eseguire i lavori descritti in premessa, in conformità al progetto presentato nonché alle vigenti disposizioni in materia edilizia di igiene e di polizia locale, facendo salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

li, 4 NOV. 2009



IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

(Geom. [REDACTED])

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio della presente concessione e le opera dovranno essere rese agibili e abitabili entro tre anni dalla data di esecuzione.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Anche l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con la quale la concessione sia in contrasto, comporta la decadenza della Concessione, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, ed eventualmente prorogati, il Concessionario dovrà presentare istanza diretta ad ottenere una nuova Concessione per la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere comunicato al Comune dal titolare della Concessione e constatato mediante sopralluogo da parte del Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.

Deve, del pari, essere comunicata dal titolare la data di ultimazione dei lavori.

Qualora l'impresa esecutrice o il Direttore dei Lavori, dovessero essere sostituiti, il titolare della concessione provvederà a darne immediata comunicazione indicando i nuovi nominativi.

Le eventuali manomissioni del suolo pubblico, onde evitare qualsiasi eventualità di danni ai sottoservizi dovranno essere sempre e preventivamente autorizzati, dall'ufficio competente.

In caso di occupazione di suolo pubblico di vie e spazi pubblici deve essere richiesta la relativa autorizzazione all'ufficio competente. Le aree così occupate dovranno essere restituite nello stesso stato in cui sono state consegnate, sia a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori per un motivo qualsiasi, venissero sospesi per più di giorni 30.



Per l'allacciamento ai servizi comunali dovrà essere presentata preventiva richiesta. I relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo il rilascio dell'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti diritti e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino degli spazi - proprietà pubblica. Le cauzioni versate potranno essere restituite solo dopo il nulla-osta dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuto ripristino a regola d'arte delle proprietà comunali interessate.

Il titolare della Concessione, il Direttore dei Lavori e l'esecutore dei medesimi sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di legge e dei regolamenti Comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente Concessione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28 febb. 1985 n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

Il fabbricato non potrà essere abitato senza la preventiva autorizzazione di abitabilità/agibilità. La relativa istanza dovrà essere presentata all'Ufficio Tecnico Comunale, allegando ad essa il certificato di Collaudo ed apposita dichiarazione del Direttore dei Lavori in ordine a quanto stabilito da D.P.R. 22 Aprile 1994, n. 425. Va altresì allegata, tutta la documentazione prevista in ordine al collaudo degli impianti installati ai sensi dell'art. 1 della legge 5 marzo 1990, n. 46.

Per quanto non esplicitamente riportato nella presente Concessione è fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni in materia di : sicurezza antincendi, norme tecniche per la progettazione esecuzione e collaudo di edifici in muratura, disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro. Il titolare della Concessione si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed all'osservanza di tutta la prescrizione contenuta nella presente Concessione.

L'inosservanza comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

Bianco li 24 NOV. 2003

IL RESPONSABILE DELL'U. T.
(Geom. [redacted])

PRESCRIZIONI



[Handwritten signature]

[Redacted text and date 24/11/03]

[Handwritten signature]



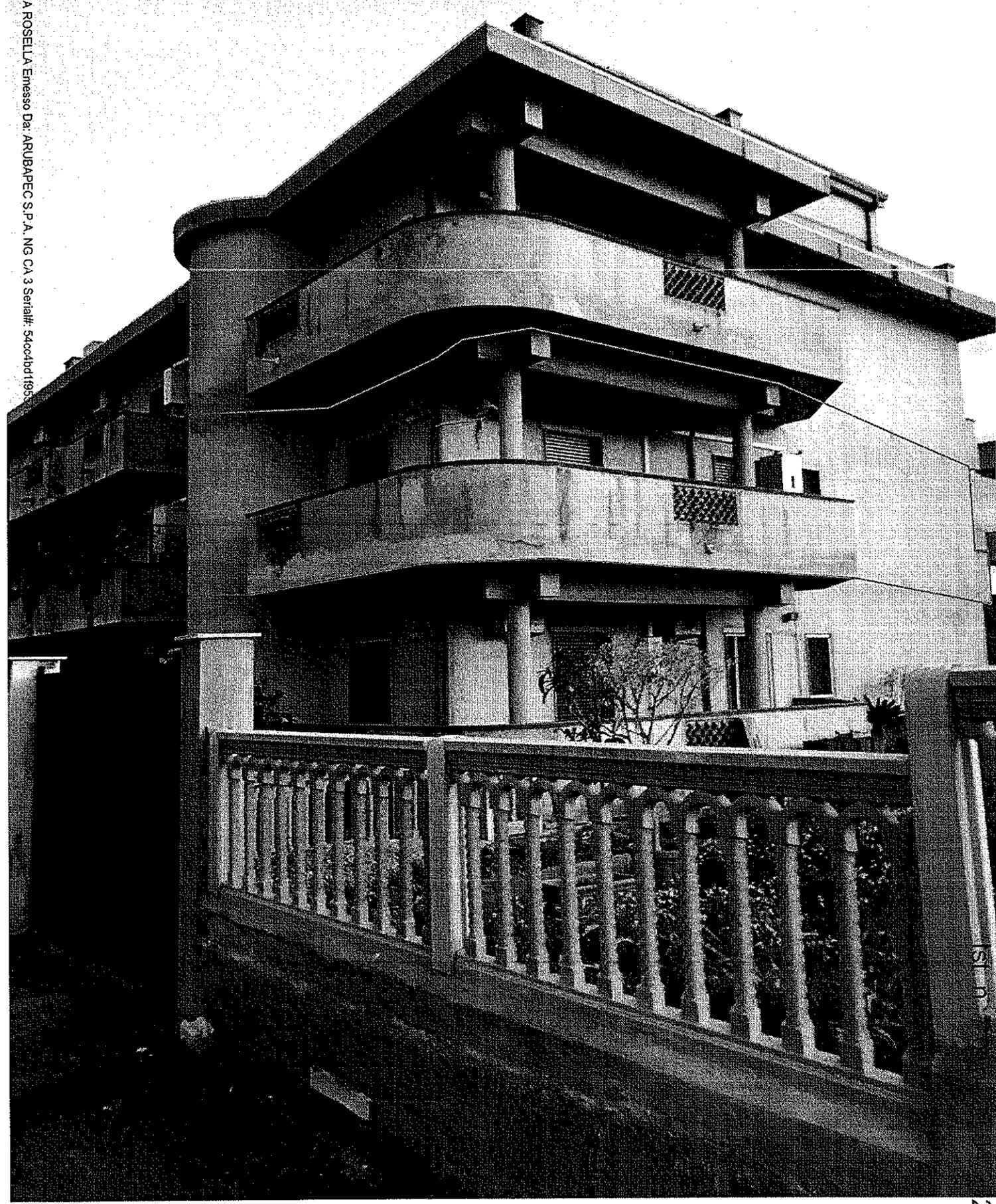


Firmato Da: CREA ROSELLA Emesso Da: ARUBAREC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 54cc4b0f193540908f201bee51ee3c100





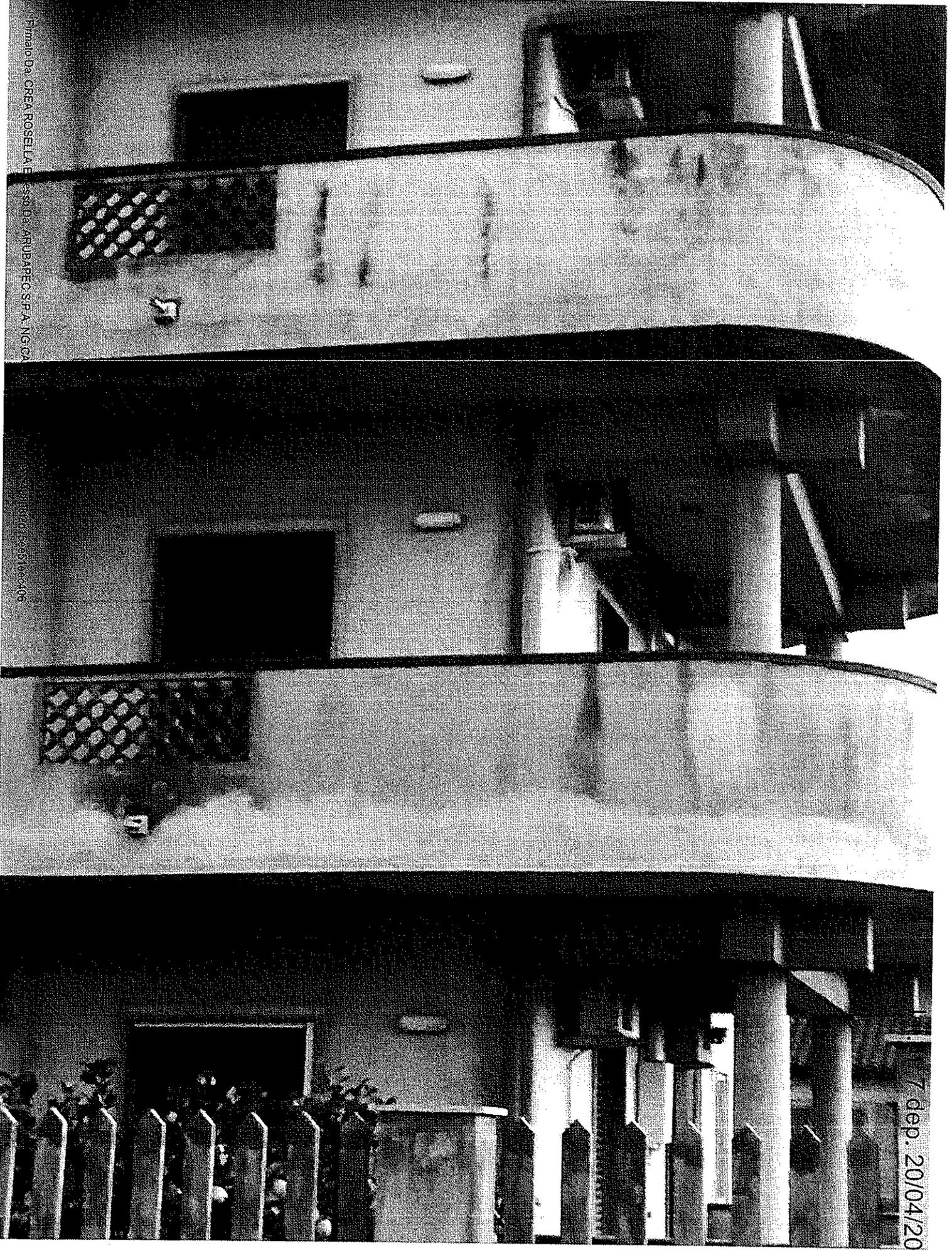
Firmato Da: CREA ROSELLA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 54cc4bd11955



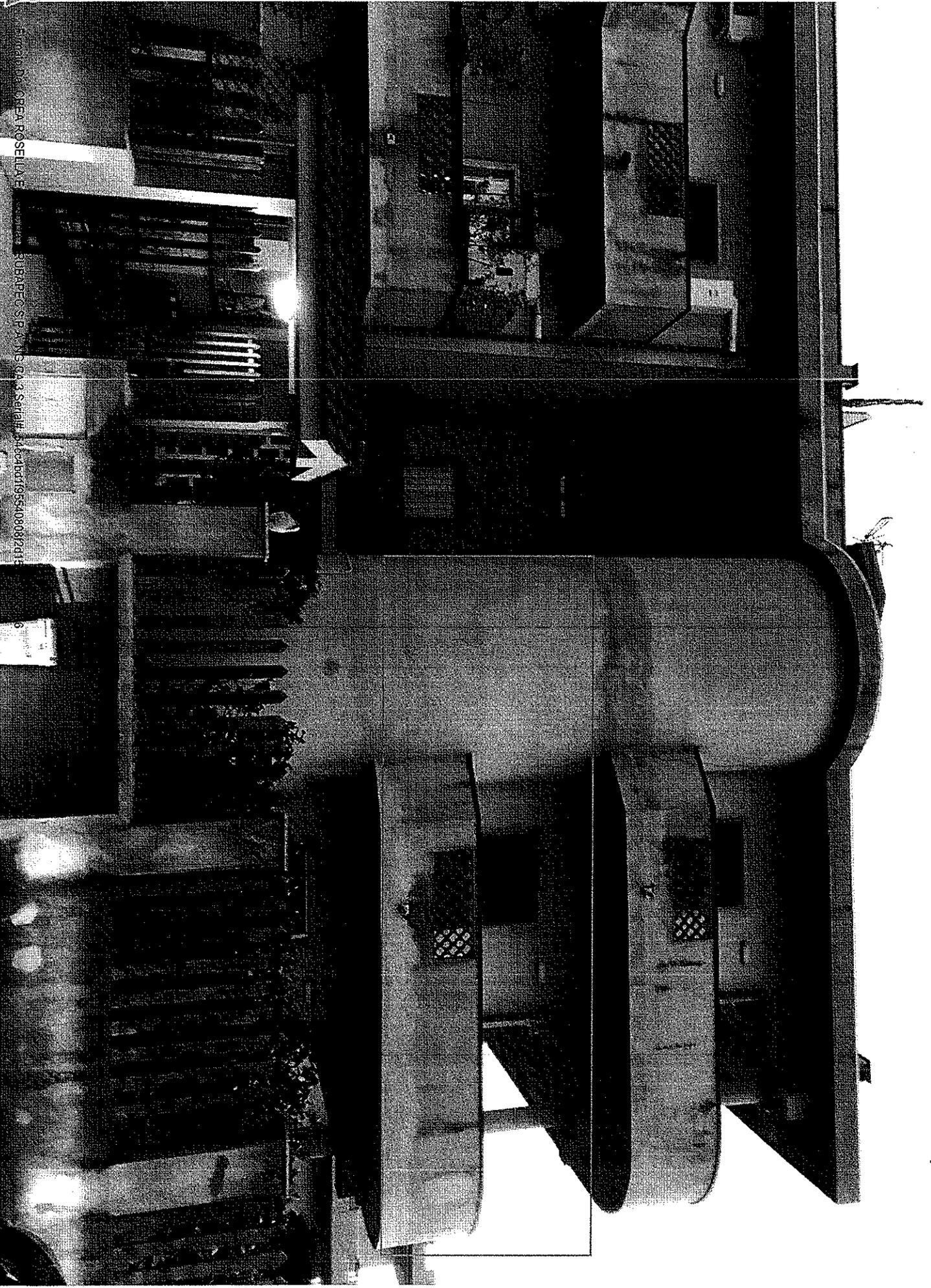


Firmato Da: CREA ROSELLA E
Firmato Da: ARUBA PEC S.P.A. NG CA

09/10/2022 09:00:00



7 dep. 20/04/2022



Serial No. 08A ROSELLA E
SUBAPRO SIPA NGS 023 Serial# 340040011955-1080812d15

8

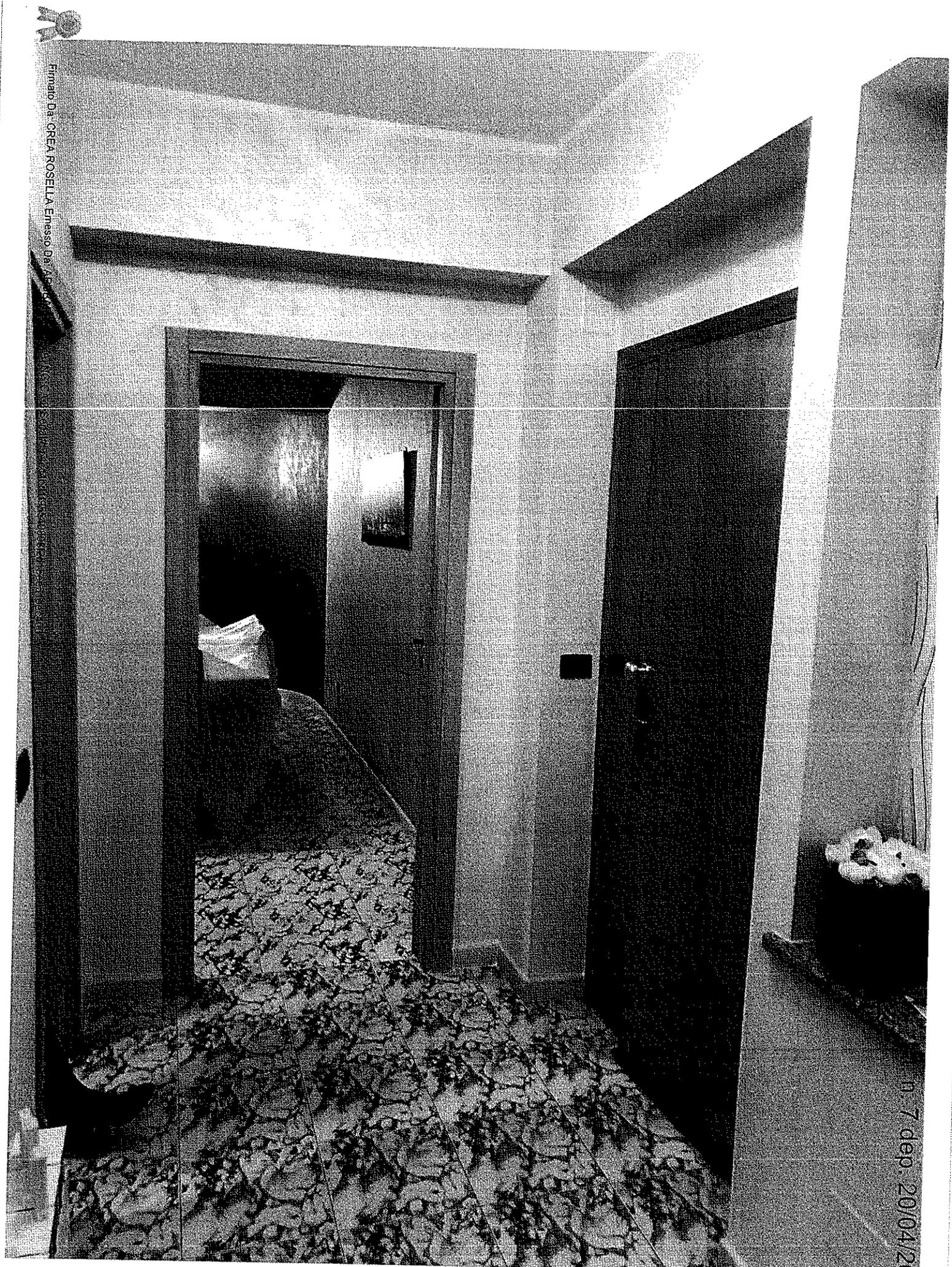


Firmato Da: CREA ROSE LBA emesso Da: ARUBA PPT C



Isl. n. 7 dep. 20/04/2022

Firmato Da: CREA ROSELLA Emesso Da: AS



n. 7 dep. 20/04/2022